

dere, quando alcuno rifiuta ubbidienza dopo un duplice ammonimento, come evitare l'abuso dei favori concessi, e come debba rimuoversi l'abuso precedentemente avvenuto dell'ordinamento edilizio di Sisto IV, Leone X, e Pio IV, come pure disposizioni sui modi di usare del denaro delle multe.<sup>1</sup> Dove nella costituzione si parla del compenso per l'espropriazione, e della somma di acquisto nella vendita forzosa, vien sempre stabilito, che solo gl'impiegati incaricati dell'edilizia possono fissare l'altezza dell'importo. Importante è infine anche l'osservazione, che nel dubbio sul senso delle disposizioni pubblicate debba valere quell'interpretazione che favorisce maggiormente l'abbellimento della città.<sup>2</sup>

Così Gregorio XIII attese in ogni guisa al miglioramento ed al bene della sua sede. In piccolo ciò lo dimostra una disposizione del 1573 su l'introduzione di nuovi camini; essa rese utile un'invenzione per impedire il fumo.<sup>3</sup> Per la difesa e fortificazione della città,<sup>4</sup> cosa che ugualmente stette molto a cuore al papa: nell'aprile 1575 fu riparato un baluardo caduto di Castel S. Angelo e furon rinforzati i bastioni di Borgo.<sup>5</sup>

Tutte queste imprese favorirono lo sviluppo di Roma, che dopo il 1575 addivenne manifesto.<sup>6</sup> Come segno di gratitudine verso il suo generoso sovrano il popolo Romano decise dietro proposta dei Conservatori del Bufalo, Mancini e Cavalieri il 23 febbraio 1576, di erigere al papa nella grande sala del palazzo del senatore una statua di marmo.<sup>7</sup> L'esecuzione fu affidata a Pierpaolo Olivieri, il quale ornò anche il monumento di Gregorio XI eretto dai Romani nel 1574 in S. Francesca Romana, con un rilievo che

<sup>1</sup> § 17-21.

<sup>2</sup> « Omnia et singula, quae supra statuta sunt, in eam parte interpretanda esse, quae ad Urbis ornatum magis facere videbitur ». § 23.

<sup>3</sup> Vedi \* « Decreto circa il fare camini che non facciano fumo nel modo ritrovato da Filippo Castagnotti », in data 22 giugno 1573, in *Editti V*, 74, p. 100, Archivio segreto pontificio. Sui camini della rinascenza cfr. DURM, *Baukunst der Renaissance* 274s.

<sup>4</sup> Cfr. A. NIBBY *Le mura di Roma*, Roma 1820, 340, 359; FORCELLA XIII, 36; BORGATTI, *Le mura di Roma*, Roma 1890, 386; LANCIANI IV, 84s.

<sup>5</sup> Vedi gli \* *Avvisi di Roma* del 23 aprile e 15 ottobre 1575, *Urb. 1044*, p. 409b, 584b, Biblioteca Vaticana e ibid. i \* *pagamenti 1575-76* nel *Vatic. 6697*. CIAPPI 11; RODOCANACHI, *St.-Ange* 177.

<sup>6</sup> Vedi la \* *nota* nell'Archivio di Propaganda in Roma, Collegi 363, p. 65. Sull'aumentare della popolazione v. BELTRAMI 28; sulle nuove costruzioni di case, particolarmente in Trastevere, cfr. SEB. WERRO, \* *Itinerarium Hierosolymit.*, Biblioteca dell'università in Friburgo d. Sviz.

<sup>7</sup> La \* *decisione* nel *Cod. G.* 378, p. 211, della Biblioteca Chigi in Roma. Cfr. RODOCANACHI, *Capitole* 111s. Nel maggio 1577, fu scoperta la statua; v. in App. n. 20 la \* *relazione* di Strozzi del 25 maggio 1577, Archivio Gonzaga in Mantova. Cfr. anche l\* *Avviso di Roma* del 25 maggio 1577, *Urb. 1045*, p. 290, Biblioteca Vaticana.